



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

Work package: **WP 3 - NATIONAL RESEARCHES**
Name of the partner: **P (6) - Regional Development Foundation**
Project deliverable: **Research article**

CRISTIANI E MUSULMANI PER UN FUTURO COMUNE: IL MODELLO BULGARO

Klara Toneva and Andrian Aleksandrov

Il presente articolo è parte di un più ampio studio all'interno del progetto transnazionale multilaterale LLP - Grundtvig, relativo al ministero dei preti in un ambiente multiculturale e che mira a esaminare il ministero pastorale nelle regioni a popolazione mista, basandosi su casi concreti. Un importante risultato di questo studio è l'estrapolazione e la formulazione dei bisogni formativi dei rappresentanti della Chiesa Ortodossa bulgara, relativi alle loro competenze multiculturali e interreligiose.

Il report è costruito su una serie di metodi complementari teorici ed empirici, come l'apprendimento, la sistematizzazione e l'analisi teorica della letteratura, interviste e osservazione ed esame di un caso di studio reale.

Secondo l'ultimo censimento in Bulgaria, il 76% della popolazione si identifica come ortodossa, lo 0,8% come cattolica e l'1,1% come protestante. Il 10% dei cittadini bulgari è



CULTA

Religion and Multiculturalism: Educational Pathways for Local Church Leaders

musulmano, lo 0,2% professa altre religioni e il 4,2% non professa alcuna religione, mentre, il 7,1% non si identifica con nessuna delle categorie sopracitate¹.

D'altro canto, i dati ricavati dallo *Studio sui Valori europei* (2008) mostrano che la Chiesa è l'unica, di tutte le istituzioni presenti in Bulgaria, per la quale la fiducia è aumentata in comparazione al 1999. Alla domanda "Quanto è importante la religione nella tua vita?" il 17,6% degli intervistati ha risposto "molto importante" e il 34,2% "importante". Ciò significa che per un 51,8% (circa per la metà dei bulgari), la Chiesa ha un ruolo importante nel dare forma a comportamenti e orientamenti basati su dei valori. Il 73,3% va regolarmente in Chiesa, mentre il 45,5% frequenta la Chiesa durante le più importanti festività religiose. Il 55,2% degli intervistati si identifica come religioso².

I. La comunità musulmana - All'incrocio tra tolleranza e risveglio islamico globale

Per più di vent'anni i Balcani sono stati spesso associati a etno-separatismo, nazionalismo aggressivo e fondamentalismo religioso. La nozione di "mentalità balcanica", che si riferisce a individui incapaci di capire e superare il proprio tradizionalismo, ma con pregiudizi verso altre persone, è, oggi, molto conosciuta in Europa. I pregiudizi etnici sono stati spesso considerati una parte integrante del pensiero della popolazione dei Balcani³. Questa nozione, così come la nozione di "modello etnico bulgaro" come sinonimo di tolleranza verso le minoranze etniche, sono solo piccoli elementi della "mitologia balcanica", che, spesso, si trasformano in pregiudizi verso questa regione. Tali concetti contengono, entrambi, parte di verità, ma sono, allo stesso tempo, esagerati. Le loro radici si possono trovare nel profondo della storia e dell'idea di Stato delle persone provenienti dai Balcani.

¹ <http://www.nsi.bg/eventbg.php?n=985>

² <http://bsa-bg.org/index.php/2012-05-24-08-32-37/16-4-2008>

³ Петкова Дияна. Етнически предрасъдъци на Балканите и медийно образование. – Сб. „Медии и публик рилейшънс. Проблеми на образованието и практиката. С., 2003, с. 94.



CULTA

Religion and Multiculturalism: Educational Pathways for Local Church Leaders

Più di 20 anni fa, gli studiosi dell'Islam (inteso come dottrina e culto per quanto riguarda gli aspetti storici, culturali, religiosi e geopolitici) formularono due approcci principali, un "percorso facile" e un "percorso difficile", riguardanti la percezione e, quindi, anche la risposta a ciò che sta attualmente avvenendo nel mondo islamico⁴.

Il "percorso facile" vede l'Islam e la sua rinascita come una minaccia, ad esempio, riferendosi alla minaccia panislamica, immaginando un rivale storico, la cui religione e visione del mondo sono diametralmente opposte a quelle dell'occidente.

Il secondo approccio, il "percorso difficile", si muove dietro a facili *cliché*, stereotipi e risposte affrettate, che spesso identificano l'Islam e il risveglio islamico con il radicalismo religioso e il terrorismo.

1. L'Islam e la situazione sociale contemporanea

Alla fine del 19° secolo e, in particolare, durante il 20° secolo, l'Islam si è scontrato con una nuova sfida - affrontare il nuovo stile di vita occidentale che penetrava nei suoi territori e dava origine a dicotomie fra il presente e il passato, fra la tradizione e la modernità.

L'inizio del 21° secolo fu portatore di alcuni importanti cambiamenti sociali e politici in Tunisia, Egitto, Siria e Turchia, dimostrando che l'Islam non avrebbe smesso di difendere il proprio territorio e la propria importanza nella società globale contemporanea⁵.

L'analisi è ostacolata dalla natura controversa del fenomeno oggetto di studio. In altre parole, nei luoghi dove la maggioranza della popolazione è islamica, vi è il desiderio di imporre severamente i principi islamici. È chiaro, quindi, che oggi è ancora impossibile trovare una risposta categorica all'antica domanda se l'Islam riformato possa essere considerato ancora Islam.

⁴ Esposito, Jh. *The Islamic Threat. Myth or Reality* Oxford University Press, New York-Oxford, 1992, p.169

⁵ Per maggiori informazioni *Смарт, Н. Религии по света. От възникването до съвременните секти. С., 2000, с. 531 сл.*



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

In generale, l'adattamento dell'Islam alla situazione sociale contemporanea aiuta ad ottimizzare le vite dei musulmani. Questo processo va di pari passo con lo sviluppo socio-economico e politico delle nazioni musulmane. Riconcettualizzare l'Islam all'interno di un contesto contemporaneo porta i credenti verso una partecipazione più attiva nella vita politica, mentre il loro sistema di valori include, oggi, anche un dovere verso la nazione. Dunque, i credenti islamici non solo si sentono legati al proprio Dio, ma anche alle società in cui vivono. Questo è esattamente ciò che le correnti riformiste nell'Islam del 20° e 21° secolo hanno proposto per contrastare l'opposizione tra la dottrina islamica e le nuove tendenze razionalistiche della società globale.

La diversità all'interno dell'Islam e le disparità nel suo sviluppo culturale, politico, economico e sociale determinano sia diversi approcci di adattamento, sia l'interpretazione ambigua del processo. Ciò è causa sia della tensione tra le nazioni musulmane, sia tra la civilizzazione islamica e i paesi giudeo-cristiani.

2. Caratteristiche della comunità islamica in Bulgaria

La questione riguardante il quadro generale dell'Islam in Bulgaria e le sfide che la comunità islamica sta affrontando è molto attuale. Il termine "comunità musulmana in Bulgaria" non solo è troppo vago, ma, a causa della sua natura altamente frammentata⁶, è anche particolarmente difficile poter parlare di una comunità musulmana unificata. All'interno di questa ampia comunità, basata su due principali peculiarità, si possono identificare svariate sotto-comunità: etniche (l'appartenenza etnica dei musulmani in Bulgaria) e religiose (basate sulle tendenze religiose dell'Islam che professano).

⁶ Босаков, В. Трансформация на исляма в България. – В: Динамика на световните религии и значение на ортодоксалността. Тематичен сборник. С., 2011, с. 86.



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

Sulla base delle **origini etniche**, i musulmani in Bulgaria possono essere divisi in quattro comunità: 1. Musulmani di origine etnica turca: il più numeroso gruppo etnico musulmano in Bulgaria; 2. Musulmani di origine etnica Rom: caratterizzati dalla loro non chiara e incerta identità etnica dal momento che una buona parte di loro si identifica come turca⁷; 3. Musulmani di origine etnica bulgara (i cosiddetti *pomacchi*), che vivono in alcuni territori dei Monti Rodopi, dalle parti di Rila e Pirin e in alcuni paesi vicino a Lovech e Teteven; 4. Musulmani di origine etnica tatarica (o tartara): il più piccolo gruppo musulmano della Bulgaria, che vive nel nord est e di cui una buona maggioranza è turchizzata.

In base all'**appartenenza religiosa**, i musulmani bulgari possono essere, invece, suddivisi in due principali comunità: 1. Musulmani Sunniti (parte della giurisprudenza teologica della scuola di Hanafi); 2. Musulmani Aleviti (anche conosciuti come Alians o Qizilbash), una setta radicale sciita emersa nell'Iran occidentale e in Asia minore tra il 15° e 16° secolo. In Bulgaria sono presenti altre correnti alevite, i cui membri hanno radici turche; ad ogni modo, a differenza dei sunniti, gli aleviti non sono ufficialmente registrati come denominazione religiosa in Bulgaria⁸.

3. I musulmani in Bulgaria: la scelta tra tradizione, re-islamizzazione, laicità e radicalizzazione

Fino agli anni '90 i musulmani in Bulgaria professavano l'Islam cosiddetto "tradizionale"⁹, ma dopo i cambiamenti avvenuti nel 1989, svariati processi di ricerca religiosa ebbero inizio e il concetto di risveglio si fece ben presente in tutte le comunità musulmane. Ogni comunità doveva affrontare la scelta tra tradizione, re-islamizzazione, laicità e radicalizzazione. Tra le comunità

⁷ Per maggiori informazioni in materia dell'identità etnica e culturale Rom vedasi *Кръстева, А. Идентичност. С., 1995, с. 113; Велчева, Н. Етническа и културна идентичност – проблеми на интеграцията. – В: Етнокултурен диалог на Балканите. С., 2001, с. 129–139; Тодорович, Д., Д. Джорджевич. Ромите за ислямския фундаментализъм на Балканите: „Не, благодаря!”. – В: Рискове за България от ислямски фундаментализъм и тероризъм. С., 2005, с. 160–172; Колев, А. Циганите-мюсюлмани и ислямският тероризъм. – В: Рискове за България..., с. 172–183; Ромите – другото измерение на промените. Сборник. С., 2004.*

⁸ *Босаков, В. Пос. съч., с. 86–87.*

⁹ Gli studiosi distinguono fra tre tipi di Islam: Islam tradizionale interno, Islam moderato e Islam radicale. Vedasi *Проданов, В. Има ли опасност от ислямски фундаментализъм и тероризъм в България? – В: Рискове за България..., с. 16–17.*



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

bulgare musulmane era perfettamente normale l'avvento del processo di re-islamizzazione, sviluppatosi a ritmo irregolare in ogni comunità. Tra i turchi sunniti, i quali continuavano a vivere sotto l'influenza dei propri compatrioti in Turchia, la re-islamizzazione avvenne principalmente sotto forma di ritorno alle tradizioni musulmane precedenti al 1944. Antiche moschee furono restaurate e ne furono costruite di nuove; aprirono, inoltre, scuole spirituali e, tra le persone, si sentiva un urgente bisogno di educazione religiosa. Per i Turchi aleviti, la re-islamizzazione ebbe uno sviluppo simile, con la grande differenza che una piccola parte di loro fece un tentativo di interpretazione sciita della fede che implicava la purificazione da tutte le tracce cristiane. La re-islamizzazione non fu, invece, armoniosa per le popolazioni musulmane Rom. Nonostante la comparsa di processi molto simili a quelli avvenuti per le comunità turche sunnite, le norme dell'Islam tradizionale, generalmente, non sono legittimate per la popolazione Rom. Ciò portò i musulmani di origine Rom a trovare un terreno per la propria fede al di là delle autorità e delle tradizioni dei Balcani¹⁰.

Molti studiosi credono che la re-islamizzazione sia molto più problematica tra i musulmani bulgari, i cosiddetti Pomacchi (una denominazione comune per questo gruppo compatto è ancora da concordarsi). Una buona parte di queste persone (da 200.000 a 250.000) si identifica come di origini bulgare, ma, nonostante ciò, essi professano l'Islam. I risultati del sondaggio *Attitudini dei musulmani in Bulgaria - 2011*, condotto da un team appartenente alla New Bulgarian University e Alpha Research, dimostrano una tendenza alla nascita di un'identità etnica pomacca. Ciò risulta principalmente dall'opposizione tra l'identità bulgara e quella turca, poiché i Pomacchi sono rifiutati da entrambe le comunità¹¹. Generalmente, l'Islam professato dai bulgari musulmani è tipicamente sincretico; questo gruppo vede l'Islam "tradizionale" come tramandato di

¹⁰ Босаков, В. Пос. съч., с. 88

¹¹ Величков, Вл. Българските мюсюлмани между бита и религията. В-к „Култура“, бр. 1 (2663), 13 януари 2012 г.



CULTA

Religion and Multiculturalism: Educational Pathways for Local Church Leaders

generazione in generazione. Ad ogni modo, per la critica del Corano, il processo di re-islamizzazione non può stare in piedi, perciò, per una parte significativa della popolazione esso perde di validità.

I bulgari musulmani comprendono anche una piccola comunità “laica”, la quale pratica l’Islam solo per festività e rituali.

Tutte le tendenze sopracitate suggeriscono che vi sia un forte bisogno di individui istruiti, per una profonda comprensione del Corano e della teologia islamica. Mentre alcuni musulmani ricevono istruzione nelle scuole religiose musulmane dominate dall’elemento etnico turco, altri preferiscono i paesi arabi, dove possono interagire con la cultura musulmana locale, che spesso è in contrasto con quella nella quale sono cresciuti.

I giovani musulmani che studiano alle scuole medie e alle scuole superiori sono, oggi, considerati, i futuri *leader* spirituali della comunità musulmana in Bulgaria. Le loro aspettative sono piuttosto alte poiché devono creare le nuove dimensioni e dinamiche del processo di integrazione. Ugualmente alte sono le aspettative degli studiosi dell’Islam, i quali devono, invece, concettualizzare la questione dell’integrazione musulmana, analizzando le idee, i ragionamenti e gli argomenti professati dai *leader* spirituali ed intellettuali delle comunità musulmane.

Va, inoltre, posta particolare attenzione ai tre aspetti negativi della vita religiosa dei musulmani in Bulgaria. Il *primo* è connesso al rafforzamento delle idee fondamentaliste¹², il *secondo* alla tentata turchizzazione da parte di determinati partiti politici con l’assistenza dello Stato turco; il *terzo*, è invece relazionata all’uso dell’Islam come mezzo di separazione etnica dei musulmani in Bulgaria.

¹² Un’analisi dettagliata del fondamentalismo fu portata avanti dal Professor Ts. Teofanov, all’interno dello studio „Християнският и ислямският фундаментализъм: „актуализирането” на религията в съвременен контекст”. – В: Библия. Култура. Диалог”. Т. I. С., 2010, с. 63-86.



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

Tuttavia i processi del revivalismo religioso tra la popolazione musulmana in Bulgaria non vanno visti esclusivamente come minaccia alla laicità o alla pace sociale. Il passaggio da una polarizzazione negativa a una positiva può essere raggiunto attraverso la cooperazione attiva; anche se questa ne mantiene le differenze, identificandole come stimolo verso l'integrazione. Il rispetto della diversità dovrebbe svilupparsi nella volontà di difendere le relazioni individuali all'interno di un dialogo voluto e reciprocamente accettato.

Lo studio delle due correnti menzionate sopra non è completo se queste non si considerano nel contesto di un mondo globalizzato in cui possono essere identificate tre importanti tendenze:

“La prima è connessa alle aspirazioni verso il sincretismo religioso globale; la seconda agli sforzi attuati dai movimenti religiosi emergenti per il dominio delle religioni culturali globali e la terza con l'idea che i teologi cristiani e musulmani saranno abili nel riconoscere il significato della provvidenza divina per la diversità delle forme religiose nel mondo”¹³.

II. Analisi di un caso di studio

Per gli scopi di questa ricerca abbiamo condotto un caso di studio nella regione di Kardzhali (sud della Bulgaria)¹⁴. La caratteristica principale di questa regione è il crollo demografico all'interno della popolazione bulgara, così elevato da rendere quella dei bulgari, una presenza quasi minoritaria. All'interno della città, le componenti cristiane e bulgare prevalgono su quelle islamiche e turche, mentre nelle aree rurali circostanti si verifica esattamente la situazione opposta (la popolazione turca e musulmana supera in numero quella cristiana).

¹³ *Стаматова, Кл.* Публичността – място за среща на християнството и исляма в България. – В: Библия. Култура. Диалог. Т. II. С., 2010, с. 95.

¹⁴ La città ha oggi circa 43.880 cittadini (secondo i dati del 2011) ed è il più grande centro culturale, amministrativo e commerciale della parte meridionale dei Monti Rodopi.





CULTA

Religion and Multiculturalism: Educational Pathways for Local Church Leaders

Secondo alcuni ricercatori, gli sforzi attuati dai rappresentanti religiosi garantiscono, oggi, la pace e la stabilità all'interno della società locale. Nel gennaio del 1990 le regioni del paese a popolazione mista furono sommerse da manifestazioni nazionaliste, molte delle quali condotte dal clero locale. Tali manifestazioni si basavano su vari principi etnici. *“La Chiesa ha incoraggiato i propri seguaci a prendere parte alle manifestazioni”* dice uno dei partecipanti a questi processi. Egli, poi, aggiunge: *“bisognerebbe considerare che, il 4 gennaio, nella piazza principale di Kardzhali, essi cercavano di prevenire lo scontro tra le manifestazioni turche e bulgare. Calmarono la folla e prevennero lo scoppio di atti di violenza etnica attraverso sermoni pacifici all'interno di questi territori in subbuglio”*¹⁵. Dallo studio dei giornali risulta che gli oratori, all'interno di queste manifestazioni, fossero proprio i rappresentanti ecclesiastici locali, che utilizzavano il metodo dei predicatori missionari, spostandosi da un posto all'altro.

D'altro canto, la corrente politica portata avanti per molti anni dal partito politico *“Movimento per i Diritti e le Libertà”* (MDL) è spesso provocatoria e aggressiva¹⁶. Varie osservazioni dimostrano come ogni sforzo per il cambiamento della situazione etnica o religiosa (specialmente nelle piccole città e nei paesi) evochi, in tutte le comunità, un sentimento di minaccia e paura di essere destabilizzate, che scatena l'istinto di conservazione del proprio *status quo*. Fuori dalle regioni a popolazione mista, il concetto di autodeterminazione cambia, o meglio, include, il contesto religioso.

In questa regione, bulgaro vuol dire cristiano e turco vuol dire musulmano, mentre gitano significa esattamente gitano, a prescindere da quanto forte sia il proprio credo (sempre che questo esista). All'interno delle aree miste, comunque, la società è interessata

¹⁵ Гарена Камен. Предизвикателствата пред православния свещеник. С. 2002, с. 187-188, 228-229.

¹⁶ „Neither the best, nor even the noblest of Christians could I trust. Even the dearest and the kindest are strangers. Remember this. Strangers who will never be blood of our blood or our brothers. (said by Ali Sukardi, Head of the General Council of the Movement for Rights and Freedoms, Blagoevgrad, on 2 March 1991).



CULTA

Religion and Multiculturalism: Educational Pathways for Local Church Leaders

all'autodeterminazione degli individui o dei gruppi e percepisce i cambiamenti etnici o religiosi come "minaccia nazionale" o "violazione dei diritti umani"¹⁷. Queste osservazioni mostrano anche che l'ambiente multi-religioso rafforza la religiosità delle proprie comunità. L'analisi quantitativa dei partecipanti al culto all'interno delle Chiese di città come Kardzhali (città multi-religiosa, con una popolazione di circa 44.000 persone, sia cristiane sia musulmane) o Vidin (città mono-religiosa, con una popolazione di circa 48.000 persone, tutte cristiane) mostra che il numero di credenti a Kardzhali è decisamente superiore. In questa regione, sia i cristiani, sia i musulmani sono stati in competizione per anni al fine di dimostrarsi l'un l'altro di essere buoni credenti. La competizione religiosa porta all'aspirazione di una miglior comprensione e manifestazione del proprio credo. L'esperienza dimostra che i preti e gli imam mandati a predicare in queste regioni sono accettati normalmente e in modo naturale dalla comunità locale, ma se non riescono ad adattarsi e se non rispettano le tradizioni, i costumi e la lingua della popolazione locale, la società li ripudia e la loro missione diventa difficile, se non impossibile. Qualsiasi atto di ostilità verso altri individui o verso altre religioni è percepito come potenziale conflitto ed è considerato pericoloso per gli uni e per gli altri. Quindi, il *leader* religioso, in questo caso, è mal visto sia dalla popolazione cristiana, sia da quella musulmana.

Le comunità religiose delle regioni bulgare a popolazione mista vivono, organizzano e mantengono le proprie vite attraverso una combinazione di codici che include le seguenti componenti: lingua, norme e comportamenti religiosi, rituali culturali e tradizioni quotidiane. La conoscenza dei costumi locali, della lingua o dei dialetti facilita le relazioni tra i rappresentanti religiosi e le persone. Ma le armi perfette per rapire il loro cuore sono le canzoni: se il prete è in grado di cantare o suonare le loro canzoni, il suo successo è assicurato¹⁸.

¹⁷ Гарена Камен, Пос. Съч., с. 195-196.

¹⁸ Видева Магда. Календар на православната българка. С. 1998, с. 87.



CULTA

Religion and Multiculturalism: Educational Pathways for Local Church Leaders

- Il primo elemento utile al successo è la lingua. Per essere ben visto, il rappresentante religioso, che professa in queste regioni a popolazione mista deve essere in grado di parlare la lingua e i dialetti della comunità musulmana locale.
- Un altro aspetto importante è l'osservanza delle norme e dei comportamenti religiosi. Per tradizione, l'appartenenza religiosa e il rispetto religioso dell'altro sono dimostrati pubblicamente durante le principali festività religiose. Nel corso di queste celebrazioni ci si scambiano doni sacri. A Pasqua, ad esempio, i cristiani distribuiscono uova colorate ai musulmani e i musulmani donano loro carne per la festa del Sacrificio (*Kurban Bayrami*). Inoltre, durante i vari incontri e le normali conversazioni si congratulano a vicenda per le proprie festività.
- Il terzo componente che caratterizza la coesistenza tra cristiani e musulmani è la combinazione dei propri riti culturali e delle tradizioni locali. Si tratta della prosecuzione di un lungo processo che iniziò secoli fa e divenne un vero e proprio mix tra culture religiose e tradizioni folkloristiche. La celebrazione comune e la presenza dei vicini appartenenti ad altre comunità religiose a matrimoni, celebrazioni familiari e, specialmente, a nascite e funerali, contribuisce al progresso di questo processo. Anche l'osservanza dei costumi funerari cristiani e musulmani dimostra come, in queste aree miste, entrambi i riti siano combinati in un terzo rito, valido esclusivamente per queste regioni a popolazione mista. Il rispetto reciproco e la partecipazione a riti religiosi di famiglia è un segno di fiducia e una garanzia di sicurezza personale. Questi aspetti si basano sulla comprensione reciproca e sull'adesione alle norme dell'altra fede e ciò contribuisce a creare una nuova catena di cerimonie, che colmano il divario tra le due religioni. Le persone che vivono all'interno di questi territori misti sono consapevoli del fatto che esse vivono insieme, e su questi precetti, esse



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

costruiscono le proprie differenze religiose ed etniche¹⁹. Dunque, la vita sociale dei musulmani è ben bilanciata; essi sono buoni vicini e amici dei cristiani e celebrano insieme diverse feste religiose. Ad ogni modo, nel loro ruolo di musulmani come cittadini, essi sono spesso considerati una minaccia per l'ordine prestabilito per lo *status* della società. L'esempio di questo modello etnico bulgaro specifico rappresenta la partecipazione attiva della comunità musulmana alle decisioni statali attraverso il proprio partito "Movimento per i Diritti e le Libertà" (MDL). Tuttavia, oggi, il più importante appuntamento - basato su principi etnici - dei rappresentanti di questo partito, in qualità di ufficiali governativi, è considerato uno dei principali motivi di protesta contro la coalizione politica tra ex comunisti, bulgari-turchi e nazionalisti. Si potrebbe, però, vedere come paradosso, il fatto che, nonostante le differenze dottrinali e culturali tra la cristianità e l'Islam, il dialogo cristiano-islamico in Bulgaria è estremamente tollerante a livello teologico. La principale fonte di polemiche e conflitto è radicata, in particolare, negli sforzi insufficienti dello Stato per la costruzione di relazioni sociali giuste, piuttosto che di dialogo interculturale e interreligioso. La comprensione delle differenze tra le religioni è importante, ma si applica egualmente alla comprensione dei principali fattori sociali dell'ambiente in cui la loro interazione ha luogo.

Conclusioni e valutazione dei bisogni formativi

1. È particolarmente importante comprendere al meglio l'etnicità dell'"altro". Più un rappresentante religioso o un prete ottiene informazioni sulla storia, la lingua, i costumi e le tradizioni delle altre comunità religiose presenti nella parrocchia, più egli sarà in grado di comprendere la natura dei loro aspetti psicologici e della loro mentalità.

¹⁹ Гарена Камен, Пос. Съч., с. 198-201.



CULTA

Religion and Multiculturality: Educational Pathways for Local Church Leaders

2. La devozione all'etica nell'atto della comunicazione è fondamentale per la riduzione delle tensioni interetniche e interreligiose e per l'istituzione di un dialogo interculturale. I principi etnici giocano un ruolo fondamentale nella comunicazione interpersonale, a prescindere dal fatto che essi avvengano tra diverse etnie, razze o nazionalità.
3. Un modo estremamente efficace per affrontare le potenziali tensioni e per mantenere un clima disteso volto a un dialogo interculturale produttivo è il cosiddetto "marketing etnico". Esso sposa l'idea che la maggioranza delle persone tende a trascurare o, addirittura, ad abbandonare il proprio atteggiamento negativo verso l'"altro" solo se ciò porta beneficio personale, come ad esempio commercio e affari. Di conseguenza, è fondamentale identificare e promuovere i benefici derivanti dal contatto e dal dialogo con le varie comunità religiose.